

ORDINE DEL GIORNO n. 289

Il Consiglio regionale

premesse che

- il riconoscimento degli animali quali esseri senzienti (art.13 del Trattato dell'Unione), e quindi portatori di diritto, è uno dei capisaldi della politica dell'Unione Europea.
- *“Il benessere è uno stato di salute completo, sia fisico che mentale, in cui l'animale è in armonia con il suo ambiente”* (Hughes, 1976) e può essere rispettato solo garantendo le 5 libertà sancite dalla stessa Convenzione europea (libertà dalla fame e dalla sete, da disagi ambientali, dalle malattie e dalle ferite, dalla paura e dallo stress, libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche);

considerato che

- il concetto di benessere si inserisce nel rapporto uomo-animale da affezione, dove vanno definite le migliori condizioni di ambiente, di alimentazione e di utilizzazione degli animali. Ne è un esempio l'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2003 recante Disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy;
- col progressivo miglioramento della qualità della vita, l'uomo ha sempre più accentuato la tendenza a considerare gli animali come preziosi compagni della propria esistenza. Ciò è ancor più vero nel caso di persone anziane, che spesso vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta emarginati, e per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico;

considerato inoltre che

- secondo alcune stime il costo di gestione di un cane è mediamente di 200 euro l'anno per vaccini e profilassi e oltre 500 euro l'anno per l'alimentazione. Differenti le spese necessarie per un gatto, per il quale servono più di 250 euro l'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari;
- i farmaci veterinari hanno costi notevolmente più alti rispetto agli equivalenti (per principio attivo) ad uso umano. Ad oggi le prescrizioni mediche veterinarie devono fare riferimento alla marca del prodotto e non al principio attivo, ragione per cui non è possibile optare per il farmaco equivalente ad uso umano e meno costoso;
- nonostante la presentazione di diverse petizioni e interPELLI, l'Iva sui prodotti alimentari per animali è pari al 22% e non agevolata al 10% o 4%. Di conseguenza, chi vorrebbe adottare un cane, magari liberandolo da canili o rifugi, ci ripensa, non potendosi permettere. L'abbassamento dell'aliquota IVA sugli alimenti per animali renderebbe meno gravoso il costo per il mantenimento di un animale da affezione e incentiverebbe le adozioni;

preso atto che

- la crisi economica generata dalla pandemia da Covid19 non ha risparmiato neppure gli animali, sia quelli randagi sia quelli nelle famiglie che stanno affrontando un dissesto economico imprevisto e dalle conseguenze molto serie;
- numerose famiglie si sono trovate in condizione di indigenza dovuta all'improvvisa sospensione delle attività lavorative e per molte di loro è quindi diventato quasi impossibile riuscire a sostenere le spese relative al mantenimento e alle cure del proprio animale da affezione;
- a livello nazionale, non sono previste misure a favore degli animali e delle famiglie con animali. La LAV ha autonomamente presentato al Governo alcune proposte dedicate agli animali al fine di prevedere un adeguato sostegno

impegna la Giunta regionale

e ad attivarsi col Governo al fine di ottenere:

- l'abbassamento dell'aliquota IVA dal 22% al 4% sugli alimenti per animali;
- un aumento della quota di detraibilità fiscale delle spese medico-veterinarie;
- l'equiparazione terapeutica tra farmaci umani e veterinari di identica composizione;
- la regolamentazione dei farmaci generici anche in veterinaria, per i quali non esiste una norma che preveda che essi debbano avere un prezzo di vendita inferiore;
- la commercializzazione di confezioni di farmaci veterinari commisurate alle patologie alla cui cura sono preposti, con la possibilità di garantire somministrazioni anche minime a costi proporzionali, anche per evitare il rischio di cure "fai da te".

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 4 giugno 2020